



**BANCA CARIGE PUBBLICA IL BILANCIO
DELL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E APPROVA
I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2020**

*Basso profilo di rischio, rinnovata strategia commerciale e riduzione dei costi
contrastano gli impatti della pandemia*

- **L'ESERCIZIO 2020, CHE ERA GIA' ATTESO IN PERDITA NEL PIANO STRATEGICO, REGISTRA GLI EFFETTI DEL CONTESTO PANDEMICO (TRA CUI €25,0 MILIONI DI RETTIFICHE SUL PORTAFOGLIO CREDITIZIO STANZIATI PER POSSIBILI FUTURI IMPATTI DA COVID-19) E LA CONTABILIZZAZIONE DI ALCUNE POSTE NON RICORRENTI**
 - **IL GRUPPO CHIUDE I PRIMI CINQUE MESI POST AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA CON UNA PERDITA PARI A €97,8 MILIONI**
 - **I PROVENTI DEI CINQUE MESI (SOPRATTUTTO PER LA COMPONENTE DEL MARGINE D'INTERESSE) SONO IL RISULTATO DELLA INTENSA ATTIVITÀ DI *DERISKING/DOWNSIZING* A CUI È STATO SOTTOPOSTO IL GRUPPO E RISENTONO INOLTRE, COME PER L'INTERO SISTEMA BANCARIO, DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA CONSEGUENTE ALLA CRISI PANDEMICA**
 - **NORMALIZZANDO IL MARGINE D'INTERESSE PER IL CONTRIBUTO DELLE POSIZIONI DETERIORATE OGGETTO DI CESSIONE, I PROVENTI REGISTRANO UN TREND ANALOGO A QUELLO DI SISTEMA**
 - **GLI ONERI OPERATIVI DELLA GESTIONE CORRENTE, NONOSTANTE LE SPESE AFFRONTATE PER GESTIRE L'EMERGENZA COVID-19, RISULTANO IN COSTANTE E STRUTTURALE CONTENIMENTO E ALLINEATI AI *BENCHMARK* DI MERCATO**
- **PROFILO DI RISCHIO ESTREMAMENTE CONTENUTO DOPO IL *CLOSING* DELL'OPERAZIONE MESSINA¹: NPE RATIO (LORDO 5,5%; NETTO 2,9%) SUI MIGLIORI LIVELLI IN ITALIA E IN MEDIA CON QUELLI EUROPEI E IN ULTERIORE MIGLIORAMENTO PROSPETTICO CON IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI *DERISKING* (PORTAFOGLIO *LEASING*) PREVISTO ENTRO IL 1Q21**
 - **TOTALE CREDITI DETERIORATI AI MINIMI STORICI E DI SISTEMA: €668,7 MILIONI LORDI E €337,4 MILIONI NETTI**
 - ***COVERAGE* SUI PIÙ ELEVATI LIVELLI DI SISTEMA: 40,6% (41,6% INCLUSI I *WRITE-OFFS*) SULLE ESPOSIZIONI UTP, DATO MIGLIORE RISPETTO A**

¹ Il perfezionamento dell'operazione di *derisking* dell'esposizione al Gruppo Messina è avvenuta dopo il 30 giugno 2020; i successivi dati sono pro-formati, includendo gli effetti della citata operazione.

QUELLO MEDIO DELLE BANCHE CON CONNOTAZIONE PREVALENTEMENTE REGIONALE; 70,3% (72,8% INCLUSI I *WRITE-OFFS*) SULLE ESPOSIZIONI IN SOFFERENZA, DATO SUPERIORE ANCHE A QUELLO MEDIO DEL SISTEMA; MIGLIORE DEL DATO MEDIO DI SISTEMA ANCHE IL *COVERAGE* DEI CREDITI *PERFORMING*, PARI ALL'1,0%

- **QUALITÀ DEL PORTAFOGLIO CREDITI ELEVATA, CON UNA CONCENTRAZIONE DEL 90% DELLE ESPOSIZIONI SUI *RATING* DA 'SUFFICIENTE' A 'ECCELLENTE'**
- **RWA SCESI A €10,2 MILIARDI, IN SENSIBILE DIMINUZIONE: -21,3% RISPETTO AL DATO DI GIUGNO 2019**
- **COEFFICIENTI PATRIMONIALI CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI REGOLAMENTARI: *CET1 RATIO* 11,8% E *TC RATIO* 13,8% (RISPETTIVAMENTE 12,0% E 14,1% P.F.)**
- ***TEXAS RATIO* DRASTICAMENTE RIDIMENSIONATO E AI VERTICI DEL SISTEMA PER EFFETTO DEL PROCESSO DI *DERISKING* E DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE: 22,3% VS 97,6% A GIUGNO 2019**
- **SOLIDA POSIZIONE DI LIQUIDITÀ: *LCR* AL 274%² E *NSFR* AL 115%**
- **INVERSIONE DI TENDENZA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA RIFERITE ALLA RETE COMMERCIALE (€26,0 MILIARDI): DOPO I DEFLUSSI DEL 2018 PER €2,5 MILIARDI E DEL 2019 PER €1,1 MILIARDI, TORNANO A CRESCERE, REGISTRANDO UN FLUSSO POSITIVO DA INIZIO ANNO DI €0,7 MILIARDI (€0,4 MILIARDI INCLUSO L'EFFETTO NEGATIVO DELLA VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET DI RISPARMIO GESTITO A PREZZI DI MERCATO)**
- **COLLOCAMENTO NETTO DEI FONDI COMUNI NEI 6 MESI +2,8%, TASSO DI CRESCITA PARI A DIECI VOLTE LA *PERFORMANCE* DI SISTEMA (+0,3%) E A SETTE VOLTE QUELLA MEDIA DEI PRIMI 5 *PLAYER* DI MERCATO NEL SETTORE (+0,4%)**
- **AD OGGI DELIBERATI €1,8 MILIARDI DI CREDITI ASSISTITI DALLE GARANZIE STATALI PREVISTE DAI DECRETI EMANATI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA PER FRONTEGGIARE LA CONGIUNTURA COVID-19, A FAVORE DI 26 MILA IMPRESE**
 - **VALORE DI ASSOLUTA ECCELLENZA NEL PANORAMA BANCARIO ITALIANO: LA QUOTA DEI FINANZIAMENTI CONCESSI SUL TOTALE DI SISTEMA ITALIA È PARI A TRE VOLTE LA QUOTA DI MERCATO IMPIEGHI DEL GRUPPO**
 - **RISPETTO AL TOTALE DELL'ATTIVO, GLI STESSI FINANZIAMENTI RAPPRESENTANO IL 5,4%, A FRONTE DELL'1,8% MEDIO DELLE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE**
 - **IN LIGURIA IL 38% DEI FINANZIAMENTI ASSISTITI DA GARANZIA STATALE È STATO CONCESSO DA CARIGE (A FRONTE DI UNA QUOTA DI MERCATO IMPIEGHI DEL 16%)**

² Dato a fine agosto 2020, post rimborso anche seconda obbligazione *senior* garantita dallo Stato, di nominali €1,0 miliardi.

Dati di *benchmark* desunti dai comunicati stampa, presentazioni e relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2020 pubblicati da ISP, UCG, BBPM, UBI, MPS, CrParma, BPER, Credem, BPSondrio e Creval, oltre ad analisi commerciali fornite da provider di mercato esterni.

Genova, 29 settembre 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Vincenzo Calandra Buonauro, ha approvato i risultati consolidati al 30 giugno 2020.

La comunicazione odierna, di fatto la prima di carattere strettamente finanziario della gestione ordinaria ripresa il 1° febbraio 2020 al termine del periodo di Commissariamento disposto dalla Banca Centrale Europea il 2 gennaio 2019, viene fornita tempestivamente a valle dell’approvazione del Bilancio dell’esercizio di Amministrazione Straordinaria da parte della Banca Centrale Europea.

La gestione ordinaria del Consiglio di Amministrazione nominato dall’Assemblea dei Soci del 31 gennaio 2020 e rendicontata nella Relazione Finanziaria al 30 giugno 2020 abbraccia quindi 5 mesi, da febbraio a giugno 2020.

Oltre alla Relazione Finanziaria al 30 giugno 2020, vengono pubblicati l’informativa “Pillar 3” e il Bilancio individuale e consolidato dell’esercizio di Amministrazione Straordinaria riferiti ai 13 mesi del periodo 1 gennaio 2019 – 31 gennaio 2020. Questi ultimi, redatti dai Commissari Straordinari dopo la cessazione del mandato, registrano gli impatti economici, finanziari e patrimoniali dell’operazione di salvataggio perfezionata il 20 dicembre 2019 sintetizzabile nel radicale *derisking* degli attivi e nella contestuale ricapitalizzazione. Questo si è tradotto nel ripristino degli indicatori patrimoniali del Gruppo, presupposto essenziale per riprendere l’attività ordinaria e poter intraprendere le iniziative di rilancio previste dal Piano Strategico redatto dai Commissari a febbraio 2019 e aggiornato nel luglio 2019 che, dopo un esercizio 2020 in perdita, riguardava il raggiungimento del *breakeven* per fine 2021.

Nei primi mesi della gestione ordinaria, alla prevedibile delicatezza del riavvio dell'operatività del Gruppo, si sono aggiunte le evidenti criticità derivanti dal contesto pandemico, riverberatesi sull'economia reale e di riflesso sui conti economici di tutto il Sistema bancario, in termini di minori ricavi e maggiori svalutazioni sui crediti. I maggiori oneri sostenuti per fronteggiare la situazione straordinaria non hanno invece impedito il pieno controllo dei costi operativi.

Banca Carige affronta la crisi Covid-19 con un profilo di rischio estremamente basso potendo contare su un NPE ratio (incidenza del credito deteriorato sul portafoglio crediti) fra i migliori del Sistema in Italia e in media con quelli europei, una qualità del portafoglio crediti *performing* molto elevata e ratio patrimoniali conformi alle prescrizioni e alle flessibilità concesse dalla Vigilanza, di cui intende avvalersi per realizzare il pieno rilancio operativo e commerciale, pur stimando un probabile allungamento dei tempi di recupero del *breakeven*.

Con la medesima organizzazione e le stesse infrastrutture utilizzate negli anni scorsi, e partendo da una situazione che a inizio anno conservava le tracce delle difficoltà fronteggiate negli ultimi anni, Banca Carige ha affrontato la crisi pandemica dimostrando forti capacità di resilienza e di reattività commerciale: i risultati da primato conseguiti nei finanziamenti assistiti dalle garanzie statali, la performance nel collocamento dei Fondi e dei prodotti di Risparmio Gestito superiore agli andamenti di Sistema pur in un contesto di grave turbolenza dei mercati, il ritorno alla crescita delle masse intermedie, sebbene non siano oggi sufficienti a ricondurre i ricavi in linea con le previsioni formulate prima dell'emergenza sanitaria, dimostrano una vitalità molto elevata che troverà piena capacità di espressione già nel corso del prossimo anno con la messa a regime degli investimenti organizzativi e infrastrutturali in fase di completamento.

Carige con la sua rete di 438 sportelli e 3.637 risorse resta un Gruppo fortemente orientato al territorio, primo fra tutti quello storico di elezione, privilegiando la migliore gestione del risparmio e il supporto alle famiglie e alle piccole e medie imprese.

Francesco Guido, Amministratore Delegato di Banca Carige afferma: *“I primi cinque mesi dopo il ritorno alla gestione ordinaria ci consegnano il quadro di una Banca con uno dei profili di rischio più bassi in Italia, snella e asciutta, e che, in piena emergenza Covid-19, ha saputo comunque intraprendere la strada del rilancio commerciale raggiungendo alcuni risultati da record. Sono certo che gli investimenti di potenziamento già avviati consentiranno ulteriori accelerazioni. Carige sa come affrontare le tempeste ed è a ogni singolo collega che va il mio forte ringraziamento per la professionalità e la dedizione dimostrate per superare anche questa avversità”*.

Intermediazione e aggregati patrimoniali

Le **attività finanziarie intermedie**, che includono raccolta diretta e indiretta, ammontano complessivamente a €38,8 miliardi (€38,3 miliardi al 31 gennaio 2020), in aumento, sia nella componente della raccolta diretta (a €16,5 miliardi rispetto ai 16,1 miliardi di fine gennaio), sia dell'indiretta (a €22,3 miliardi rispetto ai 22,2 miliardi di fine gennaio). Nel dettaglio, buona la performance della **raccolta diretta da privati e imprese**, che cresce a €12,5 miliardi rispetto ai 12,0 di fine gennaio, trainata in particolare dal buon andamento dei conti correnti e dei depositi a vista; i **titoli in circolazione** scendono a €4,1 miliardi rispetto ai 4,3 di fine gennaio per via delle scadenze obbligatorie *retail* del periodo (a fine gennaio e a fine luglio sono state rimborsate le due obbligazioni *senior* garantite dallo Stato da €1,0 miliardi ciascuna). La **raccolta indiretta** cresce grazie al risparmio amministrato (a €11,3 miliardi

rispetto agli 11,1 di fine gennaio, trainato dalla componente connessa al portafoglio “Amissima”), che più che compensa la dinamica del gestito (€10,9 miliardi rispetto agli 11,1 di fine gennaio, peraltro già in risalita a €11,0 miliardi fine luglio).

I **debiti verso banche** diminuiscono a €3,5 miliardi rispetto ai 4,0 di fine gennaio per effetto del parziale rimborso del T-LTRO II per €3,0 miliardi (-€0,5 miliardi “netti”, considerando la sottoscrizione della prima tranche di T-LTRO III per €2,5 miliardi), portando così l’ammontare complessivo del rifinanziamento con BCE (T-LTRO II e III) a €3,0 miliardi.

Fattorizzando già a fine giugno gli effetti della complessiva operazione realizzata con la cessione parziale ad AMCO ed accollo ad una *newco* con rientro in *bonis* della parte restante dei crediti vantati nei confronti del Gruppo Messina (di cui si è data notizia nel comunicato stampa dello scorso 10 settembre) i **crediti verso clientela lordi** valutati al costo ammortizzato ammontano a €12,1 miliardi rispetto ai €13,3 miliardi di fine gennaio; il calo, oltre che al perfezionamento della citata operazione di *derisking*, è ascrivibile anche alla dinamica dei pronti contro termine, scesi a €0,5 miliardi dagli €1,4 (al netto dei due fenomeni in questione, l’aggregato nei cinque mesi sarebbe stabile); al netto delle rettifiche di valore (pari a €0,4 miliardi) ammontano a €11,6 miliardi.

Qualità del credito³

Importi in milioni di euro		30/06/2020 p.f. netto "Messina" (dato gestionale)						
Crediti per cassa verso clientela ⁽¹⁾		Lordo	%	Rettifiche	Netto	%	Copertura	Copertura inclusi i write-offs
Sofferenze		250,9	2,1%	176,5	74,4	0,6%	70,3%	72,8%
Inadempienze probabili		352,6	2,9%	143,1	209,4	1,8%	40,6%	41,6%
Past Due		65,2	0,5%	11,7	53,5	0,5%	18,0%	18,0%
Totale deteriorato		668,7	5,5%	331,4	337,4	2,9%	49,6%	51,6%
Crediti in bonis		11.421,8	94,5%	112,4	11.309,4	97,1%	1,0%	1,0%
Totale		12.090,5	100,0%	443,8	11.646,7	100,0%	3,7%	3,9%

Importi in milioni di euro		31/01/2020						
Crediti per cassa verso clientela ⁽¹⁾		Lordo	%	Rettifiche	Netto	%	Copertura	Copertura inclusi i write-offs
Sofferenze		227,2	1,7%	158,9	68,3	0,5%	69,9%	72,8%
Inadempienze probabili		879,4	6,6%	339,0	540,5	4,2%	38,5%	39,3%
Past Due		24,6	0,2%	4,4	20,1	0,2%	18,1%	18,3%
Totale deteriorato		1.131,2	8,5%	502,3	628,9	4,9%	44,4%	46,1%
Crediti in bonis		12.208,3	91,5%	88,7	12.119,7	95,1%	0,7%	0,7%
Totale		13.339,5	100,0%	591,0	12.748,6	100,0%	4,4%	4,7%

Importi in milioni di euro		30/06/2019						
Crediti per cassa verso clientela ⁽¹⁾		Lordo	%	Rettifiche	Netto	%	Copertura	Copertura inclusi i write-offs
Sofferenze		1.253,1	8,1%	949,8	303,4	2,3%	75,8%	78,0%
Inadempienze probabili		2.297,5	14,8%	980,0	1.317,4	9,8%	42,7%	43,2%
Past Due		34,2	0,2%	6,2	28,0	0,2%	18,1%	18,2%
Totale deteriorato		3.584,8	23,1%	1.936,0	1.648,8	12,2%	54,0%	55,8%
Crediti in bonis		11.913,4	76,9%	97,9	11.815,5	87,8%	0,8%	0,8%
Totale		15.498,2	100,0%	2.033,9	13.464,3	100,0%	13,1%	13,9%

(1) Al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato

³ I dati al 30 giugno 2020 commentati nel paragrafo sono di carattere gestionale.

I **crediti deteriorati lordi** per cassa alla clientela valutati al costo ammortizzato ammontano a €0,7 miliardi (€0,3 miliardi al netto delle rettifiche di valore), in riduzione dell'81,3% rispetto a giugno 2019, beneficiando delle operazioni di *derisking* effettuate nel periodo, con conseguente calo dell'*NPE ratio* lordo al 5,5% (23,1% a giugno 2019) e dell'*NPE ratio* netto al 2,9% (12,2% a giugno 2019); entrambi questi indici si posizionano su livelli di vertice assoluto nel settore. Tali *ratio* sono destinati a migliorare ulteriormente in conseguenza della prevista cessione ad AMCO di circa €100 milioni di crediti in *Leasing* entro il primo trimestre 2021.

Nel dettaglio: le sofferenze lorde ammontano a €250,9 milioni, €74,4 milioni al netto delle rettifiche di valore, con un *coverage* pari al 70,3% (72,8% inclusi i *write-offs*). Le inadempienze probabili lorde sono pari a €352,6 milioni, €209,4 milioni netti, con un *coverage* del 40,6% (41,6% inclusi i *write-offs*). Le esposizioni scadute ammontano a €65,2 milioni lordi con un *coverage* pari al 18,0%.

Il *Texas Ratio* (rapporto tra impieghi deteriorati netti e patrimonio netto tangibile al netto del risultato di periodo) risulta drasticamente ridotto, dal 97,6% di giugno 2019 all'attuale 22,3%.

Gestione della posizione di liquidità e portafoglio titoli

La posizione di liquidità del Gruppo si mantiene solida con cassa e attività libere stanziabili che ammontano a €4,6 miliardi (€4,0 a fine luglio, dopo il rimborso anche della seconda obbligazione *senior* garantita da €1,0 miliardo). Il *Liquidity Coverage Ratio* ("LCR") si colloca al 197% (274% a fine agosto) e il *Net Stable Funding Ratio* ("NSFR") è pari al 115%.

Il portafoglio titoli (al netto della partecipazione in Banca d'Italia) è pari a €2,1 miliardi, di cui l'81,9% (€1,8 miliardi) è rappresentato da titoli di Stato, con un profilo di rischio conservativo in termini di dimensione (123,1% dei fondi propri) e di *duration* (0,8 anni).

Fondi propri e i coefficienti patrimoniali

L'articolata serie di operazioni straordinarie di rafforzamento patrimoniale effettuata nel quarto trimestre 2019 e alle altre componenti reddituali di periodo, porta l'indicatore di solidità patrimoniale CET1 ratio *phased-in* all'11,8%⁴ (12,0% p.f.⁵) e il *Total Capital ratio phased-in* ("TCr") al 13,8%⁴ (14,1% p.f.⁵), con un livello di RWA pari a €10,3 miliardi (€10,2 miliardi p.f.⁵; €12,9 miliardi a giugno 2019). Tali livelli risultano superiori sia ai requisiti di capitale minimi previsti dall'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), sia a quelli specifici richiesti da BCE (8,55%⁶ per il CET1r e 13,25% per il TCr, in relazione al requisito di OCR – *Overall Capital Requirement*).

Il *Leverage Ratio phased-in* è pari al 5,4% (4,2% *fully phased*).

Risultati economici

I risultati economici si riferiscono ai saldi dei 5 mesi (febbraio-giugno) ricompresi nell'esercizio 2020 di gestione ordinaria; i dati relativi ai 13 mesi precedenti (dal 1° gennaio 2019 al 31 gennaio 2020) sono invece ricompresi nell'esercizio di Amministrazione

⁴ Il CET1 Ratio IFRS 9 *fully phased* è pari al 9,5%, mentre il Total Capital Ratio IFRS 9 *fully phased* è pari al 11,6%.

⁵ p.f. dato pro-forma con il perfezionamento dell'operazione di derisking dell'esposizione al gruppo Messina avvenuta dopo il 30 giugno 2020.

⁶ Determinato come somma del requisito regolamentare minimo di Pillar 1 (4,5%), del 56,25% del requisito aggiuntivo di Pillar 2 – *Pillar 2 Requirement* (1,55%) e della riserva di conservazione del capitale – *Capital Conservation Buffer* (2,50%).

Straordinaria, rendicontato nel relativo Bilancio. Questo rende di fatto non omogeneo qualunque confronto con periodi precedenti.

Importi in milioni di euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	feb/giu '20
Margine di interesse	47,9
Commissioni nette	82,2
Dividendi e proventi simili	10,6
Risultato netto della gestione finanziaria corrente ⁽¹⁾	1,7
Altri proventi della gestione corrente ⁽²⁾	6,4
PROVENTI OPERATIVI	148,8
Spese per il personale al netto dei costi di accompagnamento alla pensione ⁽³⁾	(96,4)
Rettifiche (riprese) di valore della gestione corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali ⁽⁴⁾	(14,0)
Spese amministrative della gestione corrente ⁽⁵⁾	(50,1)
ONERI OPERATIVI	(160,6)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(11,9)
Rettifiche di valore nette su crediti vs banche e clientela ⁽⁶⁾	(54,7)
Rettifiche (riprese) di valore su altre attività finanziarie ⁽⁷⁾	(0,1)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(66,7)
Risultato netto della gestione finanziaria non corrente ⁽⁸⁾	7,7
Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti ⁽⁹⁾	0,9
Costi di accompagnamento alla pensione ⁽¹⁰⁾	0,1
Oneri di Piano industriale afferenti la gestione non corrente ⁽¹¹⁾	(0,2)
Rettifiche di valore nette della gestione non corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali	(4,8)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(6,2)
Tributi ed altri oneri di Sistema (SRF, DGS, Schema volontario e Atlante)	(11,2)
Canone DTA	(5,8)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(86,2)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11,9)
Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0,0
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(98,1)
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,3)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(97,8)

Per le note cfr. la tabella a pag. 20

I primi cinque mesi della nuova gestione ordinaria (iniziata, come già accennato, il 1° febbraio 2020) chiudono con una **perdita netta** pari a €97,8 milioni.

In dettaglio, il **marginale operativo lordo** è negativo per €12,0 milioni e deriva da **proventi operativi** per €148,7 milioni e **oneri operativi** per €160,6 milioni. Tra i proventi, il **marginale**

di interesse, pari a €47,9 milioni, incorpora gli effetti delle articolate azioni di *derisking* che hanno ulteriormente accelerato il *downsizing* di cui è stato oggetto il Gruppo, con una flessione degli impieghi a clientela, passati ai €12,4 miliardi di fine giugno rispetto ai €15,5 miliardi di giugno 2019. Le **commissioni nette**, pari a €82,2 milioni risentono della dinamica delle commissioni attive, che si contraggono nelle componenti relative al collocamento di prodotti di terzi e in quelle legate all'operatività; quest'ultima è strettamente legata alla peculiare situazione indotta dal confinamento connesso alla pandemia Covid-19, che ha inciso sul comportamento dei clienti e sulla piena messa a terra della spinta commerciale. Si ricorda inoltre che le commissioni passive includono €3,6 milioni quale onere da riconoscere allo Stato per la garanzia fornita sulle due emissioni di obbligazioni *senior* da €1,0 miliardi cadauna, rimborsate rispettivamente a fine gennaio e a fine luglio 2020.

L'apporto della gestione finanziaria corrente è pari a €12,2 milioni, a cui contribuiscono in particolare €10,6 milioni di **dividendi** quasi interamente riferiti alla partecipazione in Banca d'Italia (scesa oggi al 3,43% rispetto allo "storico" 4,03% detenuto sino all'ottobre 2019). La gestione finanziaria (senza considerare il contributo al margine di interesse) ammonta complessivamente a €17,7 milioni includendo la plusvalenza legata alla cessione di titoli BTP iscritti nel portafoglio "*Held To Collect*" ("HTC"), riclassificata nella gestione finanziaria non corrente.

Gli **oneri operativi** si attestano a €160,6 milioni, a ulteriore conferma del *downsizing* cui è stato sottoposto il Gruppo, accompagnato dalla rigorosa e continua politica di controllo della spesa, che si riflettono in una costante riduzione della base costi. Al loro interno, le **spese per il personale** ammontano a €96,4 milioni, grazie alla razionalizzazione operata con gli accordi sindacali siglati dal Gruppo nel 2017 e 2019.

Le **spese amministrative della gestione corrente**, in costante e strutturale riduzione, sono pari a €50,1 milioni; il dato comprende €1,2 milioni⁷ di spese straordinarie “nette”, connesse all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, che ha comportato da un lato, e su tutti, acquisti di materiale igienico-sanitario, di licenze e supporto tecnico per consentire lo *smart working* e, dall'altro lato, risparmi di costi per via delle attività sospese o ridotte a seguito della situazione emergenziale (trasferte, corsi di formazione, ecc.).

Le **rettifiche di valore nette su crediti verso clientela** ammontano a €52,5 milioni e includono €25,0⁷ milioni di *impairment* addizionale sul portafoglio crediti *performing* (€23,0 milioni) e non (€2,0 milioni), legato alla previsioni di perdita attesa di scenari macroeconomici “IFRS 9” stressati, in connessione alla pandemia. La restante parte dell'aggregato comprende, tra l'altro, l'adeguamento delle stime di *provisioning* relative al perimetro “Hydra” non ceduto nel 2019 (“Gruppo Messina” e portafoglio “Leasing”) e svalutazioni forfettarie e analitiche, in particolare su posizioni UTP, ad ulteriore incremento dei già elevati presidi in essere.

Il costo del rischio di credito risulta pari a 76bps⁷, annualizzato (escludendo dall'annualizzazione le rettifiche legate al Covid-19).

Il **marginale operativo netto** risulta così negativo per €66,7 milioni.

Al **risultato netto della gestione finanziaria non corrente**, positivo per €7,7 milioni contribuiscono in particolare €5,5 milioni di plusvalenza legata alla citata cessione di titoli BTP di nominali €200,0 milioni, iscritti nel portafoglio HTC.

⁷ Stima gestionale.

Gli **accantonamenti a fondo rischi** sono pari a €6,2 milioni, sostanzialmente riconducibili a potenziali oneri relativi ad indennizzi che il Gruppo potrebbe essere chiamato a sostenere per il mancato raggiungimento di *target* commerciali contrattualizzati, resi ancora più sfidanti in seguito alla pandemia.

Con riferimento alle cause promosse da alcuni soci a seguito delle delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti del settembre 2019, le strutture preposte della Banca hanno ottenuto il supporto dagli esperti legali nominati al fine di formarsi un autonomo giudizio sul rischio di soccombenza. Le analisi e gli approfondimenti effettuati hanno portato a concludere che, sulla base delle informazioni disponibili, il rischio di soccombenza sia da ritenersi “remoto” e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

I **tributi e oneri di sistema** (SRF e DGS), unitamente ai canoni DTA, ammontano a complessivi €17,0 milioni portando ad un **risultato lordo ante imposte** negativo per €86,2 milioni. Le **imposte** sono negative per €11,9 milioni come conseguenza del fatto che la Banca, in continuità con i trimestri precedenti, ha deciso di non iscrivere a Bilancio nuove imposte differite attive (DTA) basate sulla redditività futura; l'impatto negativo di tale politica sul risultato dei cinque mesi è stato pari a circa €34 milioni per un monte complessivo di DTA non iscritte pari a circa €394 milioni al 30 giugno 2020.

Prevedibile evoluzione della gestione

Con la conclusione della procedura di Amministrazione Straordinaria della Capogruppo avviata da BCE il 2 gennaio 2019 e la nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti dei

nuovi Organi di amministrazione e controllo avvenuta il 31 gennaio 2020, si è ricostituita una *governance* ordinaria e stabile, e ripristinato un quadro di solvibilità attuale e prospettica.

In considerazione delle incertezze connaturate alla ripresa delle attività commerciali dopo le difficoltà attraversate dal Gruppo negli esercizi precedenti, a cui si sono aggiunti gli impatti economico-finanziari della pandemia Covid-19, gli Amministratori, prendendo atto dei risultati prospettici di simulazioni di scenario inclusive di quanto sopra, hanno proceduto a un'attenta valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale; pur nel quadro delle significative incertezze rilevate, gli Amministratori hanno concluso che la Banca e il Gruppo abbiano la ragionevole aspettativa di continuare la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile e di rispettare nel continuo i requisiti prudenziali minimi in materia di fondi propri e di liquidità richiesti in ambito SREP, anche alla luce della flessibilità concessa dalle Autorità di Vigilanza (per far fronte all'emergenza sanitaria, a partire da marzo 2019 e fino al 31 dicembre 2022, BCE ha previsto una serie di misure che consentono alle banche di operare al di sotto del livello di *Pillar 2 Guidance* e del *Capital Conservation Buffer*) e delle manovre anticicliche messe in atto dal Governo Italiano.

La Banca continuerà a monitorare attentamente l'evoluzione della situazione e una volta delineato un quadro più preciso dei possibili effetti prospettici dell'attuale contesto macro-economico, valuterà la revisione dei target economico-finanziari formulati nel Piano pur mantenendone ferme le linee guida strategiche.

Quanto sopra forma oggetto di richiamo di informativa da parte della Società di Revisione, della quale, ai sensi della Comunicazione Consob DME/9081707 del 16/09/2009, si allega la Relazione.

Con riferimento alla richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, contenuta nella Comunicazione pervenuta da Consob in data 15 marzo 2017 si comunica che il Piano Strategico 2019-2023 approvato dai commissari straordinari il 26 luglio 2019 risulta confermato nelle proprie linee strategiche ed industriali. I significativi scostamenti rispetto alle previsioni per il periodo di riferimento sono determinati principalmente dal forte deterioramento dello scenario macroeconomico e dalle variazioni normative intervenute a seguito della pandemia Covid-19, nonché dallo slittamento temporale di alcune operazioni previste nel Piano per il 2019 finalizzatesi nel 2020 o in corso di finalizzazione.

Il Bilancio consolidato e individuale dell'esercizio di Amministrazione Straordinaria al 31 gennaio 2020 e la Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2020, completi della Relazione della Società di Revisione, saranno disponibili presso la sede sociale della Banca, sul sito internet www.gruppocarige.it (sezione Investor relations - Bilanci) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) e con le altre modalità normativamente previste.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Carige S.p.A., Dott. Mauro Mangani, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano alcune tabelle di dettaglio, tra cui i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati, il Conto Economico consolidato riclassificato e la Relazione della Società di Revisione.

INVESTOR RELATIONS & RESEARCH
tel. +39 010 579 4877
investor.relations@carige.it

COMUNICAZIONE
tel. +39 010 579 3380
relazioni.esterne@carige.it

ALLEGATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	30/06/2020	31/01/2020	Assoluta	%
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	259.221	256.660	2.561	1,0
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	159.527	157.473	2.054	1,3
20. a) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	1.633	1.715	(82)	(4,8)
20. c) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	157.894	155.758	2.136	1,4
30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	1.573.935	783.696	790.239	...
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	17.586.059	18.551.726	(965.667)	(5,2)
40. a) CREDITI VERSO BANCHE	5.011.718	4.544.378	467.340	10,3
40. b) CREDITI VERSO CLIENTELA	12.574.341	14.007.348	(1.433.007)	(10,2)
50. DERIVATI DI COPERTURA	14.486	9.087	5.399	59,4
70. PARTECIPAZIONI	99.051	98.153	898	0,9
90. ATTIVITÀ MATERIALI	868.755	883.261	(14.506)	(1,6)
100. ATTIVITÀ IMMATERIALI	80.237	78.441	1.796	2,3
110. ATTIVITÀ FISCALI	1.596.696	1.664.189	(67.493)	(4,1)
110. a) CORRENTI	539.158	587.960	(48.802)	(8,3)
110. b) ANTICIPATE	1.057.538	1.076.229	(18.691)	(1,7)
130. ALTRE ATTIVITÀ	280.652	231.549	49.103	21,2
TOTALE DELL'ATTIVO	22.518.619	22.714.235	(195.616)	(0,9)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione Assoluta	
	30/06/2020	31/01/2020	Assoluta	%
10. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	19.950.978	20.072.079	(121.101)	(0,6)
10. a) DEBITI VERSO BANCHE	3.455.144	3.999.981	(544.837)	(13,6)
10. b) DEBITI VERSO LA CLIENTELA	12.418.235	11.819.364	598.871	5,1
10. c) TITOLI IN CIRCOLAZIONE	4.077.599	4.252.734	(175.135)	(4,1)
20. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	1.177	1.165	12	1,0
40. DERIVATI DI COPERTURA	265.018	266.295	(1.277)	(0,5)
60. PASSIVITÀ FISCALI	26.509	10.762	15.747	...
60. a) CORRENTI	20.337	5.068	15.269	...
60. b) DIFFERITE	6.172	5.694	478	8,4
80. ALTRE PASSIVITÀ	457.609	430.598	27.011	6,3
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	40.048	42.796	(2.748)	(6,4)
100. FONDI PER RISCHI E ONERI:	267.146	290.599	(23.453)	(8,1)
100. a) IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE	22.694	24.636	(1.942)	(7,9)
100. b) QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	27.181	29.073	(1.892)	(6,5)
100. c) ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	217.271	236.890	(19.619)	(8,3)
120. RISERVE DA VALUTAZIONE	(83.469)	(91.146)	7.677	(8,4)
150. RISERVE	(845.735)	24.257	(869.992)	...
160. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	623.958	623.958	-	-
170. CAPITALE	1.915.164	1.915.164	-	-
180. AZIONI PROPRIE (-)	(15.572)	(15.572)	-	-
190. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	13.558	13.057	501	3,8
200. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO (+/-)	(97.770)	(869.777)	772.007	(88,8)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	22.518.619	22.714.235	(195.616)	(0,9)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	Situazione		Variazione
	01/02/2020 30/06/2020	1° SEM. 2019	Assoluta
10. Interessi attivi e proventi assimilati	119.755	178.826	(59.071)
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	126.942	179.578	(52.636)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(71.889)	(112.131)	40.242
30. MARGINE DI INTERESSE	47.866	66.695	(18.829)
40. Commissioni attive	92.293	122.434	(30.141)
50. Commissioni passive	(10.109)	(18.029)	7.920
60. COMMISSIONI NETTE	82.184	104.405	(22.221)
70. Dividendi e proventi simili	10.580	10.463	117
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.731	10.062	(7.331)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(630)	1.762	(2.392)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	5.581	(259)	5.840
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.506	(461)	5.967
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	39	(39)
c) passività finanziarie	75	163	(88)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(83)	9.558	(9.641)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(83)	9.558	(9.641)
120. MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	148.229	202.686	(54.457)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(53.442)	(317.281)	263.839
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(53.319)	(317.282)	263.963
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(123)	1	(124)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	379	367	12
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	95.166	(114.228)	209.394
180. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	95.166	(114.228)	209.394
190. Spese amministrative	(179.375)	(243.127)	63.752
a) spese per il personale	(96.313)	(131.605)	35.292
b) altre spese amministrative	(83.062)	(111.522)	28.460
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.200)	(82.237)	76.037
a) impegni e garanzie rilasciate	1.942	3.313	(1.371)
b) altri accantonamenti netti	(8.142)	(85.550)	77.408
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(14.047)	(30.145)	16.098
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.821)	(3.545)	(1.276)
230. Altri oneri/proventi di gestione	22.177	25.183	(3.006)
240. COSTI OPERATIVI	(182.266)	(333.871)	151.605
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	898	3.879	(2.981)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	51	57	(6)
290. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(86.151)	(444.163)	358.012
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(11.935)	2.285	(14.220)
310. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(98.086)	(441.878)	343.792
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	1	9.768	(9.767)
330. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(98.085)	(432.110)	334.025
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(315)	(3.579)	3.264
350. UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(97.770)	(428.531)	330.761

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(cfr. criteri di riclassificazione in calce al presente documento)

Importi in milioni di euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	feb/giu '20
Margine di interesse	47,9
Commissioni nette	82,2
Dividendi e proventi simili	10,6
Risultato netto della gestione finanziaria corrente ⁽¹⁾	1,6
Altri proventi della gestione corrente ⁽²⁾	6,4
PROVENTI OPERATIVI	148,7
Spese per il personale al netto dei costi di accompagnamento alla pensione ⁽³⁾	(96,4)
Rettifiche (riprese) di valore della gestione corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali ⁽⁴⁾	(14,0)
Spese amministrative della gestione corrente ⁽⁵⁾	(50,1)
ONERI OPERATIVI	(160,6)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(12,0)
Rettifiche di valore nette su crediti vs banche e clientela ⁽⁶⁾	(54,6)
Rettifiche (riprese) di valore su altre attività finanziarie ⁽⁷⁾	(0,1)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(66,7)
Risultato netto della gestione finanziaria non corrente ⁽⁸⁾	7,7
Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti ⁽⁹⁾	0,9
Costi di accompagnamento alla pensione ⁽¹⁰⁾	0,1
Oneri di Piano strategico afferenti la gestione non corrente ⁽¹¹⁾	(0,2)
Rettifiche di valore nette della gestione non corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali	(4,8)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(6,2)
Tributi ed altri oneri di Sistema (SRF, DGS, Schema volontario e Atlante)	(11,2)
Canone DTA	(5,8)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(86,2)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11,9)
Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0,0
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(98,1)
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,3)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(97,8)

- (1) Comprende le Voci 80, 90, 100(a) (per la sola parte riferita ai titoli), 100(b), 100(c) e 110 (per la sola parte riferita ai titoli) del conto economico al netto delle componenti non ricorrenti
- (2) Voce 230 del conto economico al netto dei recuperi di imposte e depurata degli altri proventi e oneri della gestione non corrente
- (3) Voce 190(a) del conto economico al netto delle componenti non ricorrenti (costi di accompagnamento alla pensione, di natura gestionale)
- (4) Voci 210 e 220 del conto economico al netto delle componenti non ricorrenti
- (5) Voce 190(b) del conto economico al netto dei tributi ed altri oneri di Sistema (SRF e DGS), del canone DTA, dei recuperi di imposte e degli oneri di Piano, legati alle operazioni straordinarie effettuate nel periodo (questi ultimi, dati di natura gestionale)
- (6) Comprende le Voci 130(a), 110 (per la sola parte riferita ai crediti) e 140 del conto economico
- (7) Voce 130(b) e 130(d) del conto economico al netto di alcuni oneri di Sistema (Schema volontario e Fondo Atlante)
- (8) Adeguamento al Fair Value di attività finanziarie rivenienti da cartolarizzazione e, per il primo trimestre 2020, plusvalenza su cessione titoli HTC
- (9) Voci 250 e 280 del conto economico
- (10) Dato di natura gestionale
- (11) Spese amministrative non ricorrenti, legate ad operazioni straordinarie effettuate nel periodo (dati di natura gestionale)

Criteri di riclassificazione dei dati economici

La riclassificazione del Conto Economico consolidato è stata predisposta allo scopo di fornire migliore visibilità alla redditività operativa, separando le componenti ricorrenti e/o caratteristiche (denominate, a seconda del segno, Proventi operativi e Oneri di gestione, la cui differenza da origine al Margine Operativo Lordo) da quelle non ricorrenti e non caratteristiche.

L'identificazione della natura delle componenti economiche (quantificate avvalendosi sia di dati contabili, sia di dati gestionali), avviene sulla base dei seguenti criteri:

- sono considerati non ricorrenti:
 - i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali);
 - le componenti economiche connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo – *severance* –, utili/perdite da cessione o riacquisto di crediti, oneri connessi all'adozione di un Piano strategico);
 - le componenti economiche non destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, *impairment* di attività immobilizzate, avviamenti ed altre attività immateriali, effetti connessi a cambi di normativa e/o metodologici, risultati eccezionali);
- sono considerati non caratteristici i tributi ed altri oneri di natura sistemica (quali i contributi a Fondo di Risoluzione e Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, le valutazioni degli investimenti detenuti nel Fondo Atlante e nello Schema Volontario del FITD ed altri a questi equiparabili che dovessero eventualmente aggiungersi in futuro, oltre ai canoni per il mantenimento della deducibilità delle DTA qualificate).

Nello specifico, l'applicazione di tali criteri conduce alla seguente riclassificazione delle componenti economiche (laddove indicate, le Voci corrispondono a quelle dello schema di Conto Economico consolidato redatto secondo i criteri stabiliti nell'ultimo aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia). Rispetto alla formulazione precedentemente utilizzata si segnalano variazioni apportate allo schema riclassificato; pur nel sostanziale mantenimento dei precedenti criteri alcune Voci sono state modificate, come di seguito illustrato.

- Il "**Margine di interesse**" corrisponde alla Voce "30. Margine di interesse";
- Le "**Commissioni nette**" corrispondono alla Voce "60. Commissioni nette";
- I "**Dividendi e proventi simili**" corrispondono alla Voce "70. Dividendi e proventi simili"; nella formulazione precedentemente in uso erano inclusi tra le componenti di quella che era complessivamente definita "Attività di trading *core*" (cfr. Voce successiva);
- La Voce "**Risultato netto della gestione finanziaria corrente**" (nella formulazione precedente, corrispondente all'"Attività di trading *core*" al netto dei dividendi e proventi simili, ora evidenziati a parte – cfr. Voce precedente) include le Voci "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", "90. Risultato netto dell'attività di copertura", "100a. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (per la sola parte riferita ai titoli), "100b. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", "100c. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie" e "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" (per la sola parte riferita ai titoli) del conto economico consolidato, al netto di componenti non ricorrenti, individuate nella successiva Voce "Risultato netto della gestione finanziaria non corrente" (nella formulazione precedente, "Trading non *core*");
- Gli "**Altri oneri/proventi della gestione corrente**" ("Altri proventi di gestione" nella formulazione precedente) corrispondono alla Voce "230. Altri oneri/proventi di gestione", al netto dei recuperi di imposte inclusi nelle "Spese amministrative della gestione corrente" e, a differenza di quanto formulato in precedenza, al netto degli altri oneri e proventi della gestione correlati alle operazioni straordinarie previste dal Piano strategico (Altri oneri e proventi della gestione non corrente), ora inclusi nella nuova Voce "Oneri di Piano strategico afferenti la gestione non corrente";
- La Voce "**Spese per il personale al netto dei costi di accompagnamento alla pensione**" (nella formulazione precedente "Spese per il personale *core*") corrisponde alla Voce "190a. Spese amministrative – spese per il personale", al netto delle componenti non ricorrenti, rappresentate dagli oneri di incentivazione all'esodo e di ricontrattazioni individuali);
- La Voce "**Rettifiche (riprese) di valore della gestione corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali**" ("Rettifiche (riprese) di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali *core*" nella formulazione precedente) include le Voci "210. Rettifiche di valore nette su attività materiali" e "220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali", al netto di componenti non ricorrenti, individuate separatamente nella Voce "Rettifiche di valore nette della gestione non corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali" (v. *infra*);
- Le "**Spese amministrative della gestione corrente**" ("Spese amministrative *core*" nella formulazione precedente) corrispondono alla Voce "190b. Spese amministrative – altre spese amministrative", al netto di:
 - Spese amministrative correlate ad operazioni straordinarie previste dal Piano strategico confluite nella nuova Voce "Oneri di Piano strategico afferenti la gestione non corrente ("spese amministrative non *core*" nella precedente formulazione; v. *infra*);

- contributi al Fondo di risoluzione nazionale (FRN/SRF) e al Sistema di garanzia dei depositi (DGS/FITD) inclusi nei "Tributi ed altri oneri di Sistema";
- canoni sulle *Deferred Tax Assets* (DTA) trasformabili in credito di imposta, e includono i recuperi di imposte iscritti alla Voce "230. Altri oneri/proventi di gestione";
- Le "**Rettifiche di valore nette su crediti verso banche e clientela**" includono le Voci "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" (per la sola parte riferita ai crediti), "130a. Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni";
- Gli "**Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**" corrispondono all'omonima Voce "100a" per la sola parte riferita ai crediti";
- Le "**Rettifiche (riprese) di valore su altre attività finanziarie**" corrispondono alla Voce "130b. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
- Il "**Risultato netto della gestione finanziaria non corrente**" ("Trading non *core*" nella formulazione precedente) corrisponde ad un adeguamento al Fair Value di attività finanziarie rivenienti da cartolarizzazione e ad una plusvalenza su cessione di titoli HTC;
- Gli "**Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti**" includono le Voci "250. Utili (perdite) delle partecipazioni" e "280. Utili (perdite) da cessione di investimenti";
- I "**Costi di accompagnamento alla pensione**" corrispondono agli oneri di incentivazione all'esodo e di ricontrattazioni individuali ("*severance*") (dato di natura gestionale);
- Gli "**Oneri di Piano strategico afferenti la gestione non corrente**" includono la quota delle Altre spese amministrative ("Spese amministrative non *core*" nella precedente formulazione), nonché la quota degli Altri oneri/proventi correlata alle operazioni straordinarie previste dal Piano strategico nel periodo;
- Le "**Rettifiche di valore nette della gestione non corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali**", corrispondono alle componenti non ricorrenti precedentemente nettate dalle Voci "210. Rettifiche di valore nette su attività materiali" e "220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali";
- Gli "**Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri**", corrispondono alla Voce "200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- I "**Tributi ed altri oneri di Sistema**" rappresentano i contributi al Fondo di risoluzione nazionale (FRN/SRF) e al Sistema di garanzia dei depositi (DGS/FITD);
- Il "**Canone DTA**" corrisponde ai canoni sulle *Deferred Tax Assets* (DTA) trasformabili in credito di imposta;
- Le "**Imposte**" corrispondono ora alla Voce "300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente";
- Il "**Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte**" corrisponde alla Voce "320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte";
- L'"**Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi**" corrisponde alla Voce "340. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi";
- L'"**Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo**" corrisponde alla Voce "350. Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo".

Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Bilancio consolidato infrannuale abbreviato al
30 giugno 2020

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato infrannuale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato

Agli Azionisti della
Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario di Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e controllate (Gruppo Carige) per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 30 giugno 2020 e dalle relative note illustrative. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato infrannuale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo Carige al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, si richiama l’attenzione a quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo “Continuità aziendale” delle note illustrative del bilancio consolidato infrannuale abbreviato.

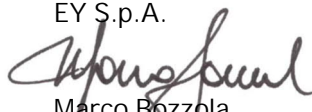
In particolare, gli Amministratori informano di aver provveduto all'aggiornamento delle linee previsionali per il biennio 2020-2021, che, pur confermando le linee guida contenute nel Piano Strategico 2019-2023 (il "Piano Strategico"), incorporano il mutato contesto macroeconomico negativamente condizionato della diffusione della pandemia del coronavirus e la perdita consuntivata nel periodo di cinque mesi chiuso al 30 giugno 2020, superiore in modo significativo a quanto ipotizzato nel suddetto Piano Strategico. Gli Amministratori riportano altresì che le riviste previsioni economiche contribuiscono a generare una significativa incertezza in merito ai tempi di recupero delle attività fiscali iscritte in bilancio la cui recuperabilità è basata sulla prospettiva di futuri redditi imponibili positivi. Gli Amministratori evidenziano, inoltre, che la presenza di significativi rischi legali e fiscali connessi a contenziosi in essere costituisce un ulteriore fattore di incertezza.

Pur considerando le nuove condizioni economiche determinate dalla emergenza sanitaria, che devono essere tenute in debito conto, gli Amministratori evidenziano come le suddette incertezze siano comunque fronteggiate dalle articolate azioni in via di attuazione previste nel Piano Strategico, nonché dalle complesse manovre anticicliche messe in atto dal Governo italiano e, nell'ambito dell'Unione Europea, anche dagli specifici e recenti interventi della BCE del 12 marzo 2020 che consentono, stante l'attuale situazione, di operare temporaneamente anche al di sotto delle soglie minime di capitale previste, rispettivamente, dalla *Pillar 2 Guidance* e dal *Capital Conservation Buffer*.

Sulla base di quanto sopra richiamato, pur nel quadro delle significative incertezze descritte, gli Amministratori ritengono che il Gruppo abbia la ragionevole aspettativa di continuare la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile e di rispettare i requisiti prudenziali minimi in materia di Fondi Propri e di liquidità e, pertanto, hanno redatto il bilancio consolidato infrannuale abbreviato nel presupposto della continuità.

Genova, 29 settembre 2020

EY S.p.A.



Marco Bozzola
(Revisore Legale)